

Roma. 2 febbraio 1999

Comunità francese 1999-2002

PROCESSO VERBALE
DELLA
XXXVII COMMISSIONE MISTA PERMANENTE IN ESECUZIONE DELL'ACCORDO
CULTURALE CONCLUSO TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E IL REGNO DEL BELGIO

Il Presidente della Delegazione italiana porge il benvenuto al Presidente della Delegazione della Comunità francese del Belgio e presenta i membri della sua Delegazione.

DELEGAZIONE ITALIANA

Cons. d'Amb. Giandomenico Magliano

Vicedirettore Generale delle Relazioni Culturali
del Ministero degli Affari Esteri
Presidente della Delegazione

Cons. Leg. Pier Attinio Forlano

Direzione Generale delle Relazioni Culturali

Segr. Leg. Sara Salomone

Ufficio I - Direzione Generale delle Relazioni Culturali

Dr. Onofrio Speciale

Ufficio I - Direzione Generale delle Relazioni Culturali

Dr.ssa Roberta Alberotanza

Gabinetto - Servizio Rapporti Internazionali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dr. Lucio d'Amore

Dipartimento dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dr.ssa Stefania Licoccia

Ufficio Centrale per i Beni Librari e l'Editoria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dr.ssa Silvia Marra

Ufficio Centrale per i Beni Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dr.ssa Lilliana Mezzabotta

Ufficio Centrale per i Beni Archivistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Dr.ssa Paola Castellucci

Dipartimento Autonomia Universitaria e Studenti del Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica

Dr.ssa Maria Grazia Buscema

Direzione Generale Scambi Culturali del Ministero della Pubblica Istruzione

Dr.ssa Angela Benintende

Direzione Generale Scambi Culturali del Ministero della Pubblica Istruzione

Il Presidente della Delegazione della Comunità francese del Belgio esprime al Presidente della Delegazione italiana il suo ringraziamento per la cortese accoglienza e presenta i membri della sua delegazione:

DELEGAZIONE DELLA COMUNITA' FRANCESE

Charles-Etienne Lagasse
Direttore del Dipartimento "Europa Occidentale"
presso il Commissariato Generale delle Relazioni
Internazionali
Presidente della Delegazione

Claude Ingberg
Incaricata della missione, Responsabile delle
Relazioni Bilaterali con l'Italia

Francine Villafane
Segretario Generale del Ministero della
Comunità francese, Direzione delle Relazioni
Internazionali

Nadine Ghekere
Dipartimento "Europa Occidentale" presso il
Commissariato Generale delle Relazioni
Internazionali

In applicazione dell'Accordo Culturale concluso il 29 novembre 1948 tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo del Regno del Belgio, la Delegazione italiana e la Delegazione della Comunità Francese del Belgio, desiderose di consolidare i risultati già raggiunti nel settore della cooperazione e al fine di assicurare il suo continuo sviluppo, hanno convenuto il presente Programma per gli anni 1999-2002.

PREAMBOLO

Le due Parti esprimono compiacimento per l'andamento e lo sviluppo delle loro relazioni bilaterali in campo culturale.

Esse constatano che il quadro bilaterale conserva la sua importanza, anche nel più ampio contesto dello sviluppo dei programmi europei e dell'approfondimento del mercato unico e dell'Unione Europea. In uno spirito di sussidiarietà, spetta in effetti ai poteri pubblici stimolare i settori ove le iniziative spontanee non svolgono una sufficiente funzione.

In questo spirito, le due Parti hanno programmato azioni nei settori mutualmente considerati prioritari:

- insegnamento della lingua e della letteratura;
- libro e lettura;
- conoscenza del patrimonio artistico;
- spettacolo;
- migliore conoscenza delle realtà politiche, sociali e culturali;
- cooperazione scientifica;
- scambio di giovani.

Per quest'ultimo settore hanno convenuto di concentrare i loro interventi su azioni suscettibili di apportare il massimo effetto moltiplicatore.

Inoltre, le due Parti continueranno a coordinare le azioni attuate in base al presente Programma e quelle che si realizzano nel quadro dei programmi europei, conformemente al principio di sussidiarietà, della diversità culturale e linguistica e della libera circolazione delle persone sulle quali è fondata l'Unione Europea.

ISTRUZIONE E COOPERAZIONE UNIVERSITARIA

- 1.1. Insegnamento delle lingue
- 1.1.1. Le due Parti favoriranno le iniziative e lo sviluppo dei programmi d'insegnamento e di ricerca.
- 1.1.2. Le due Parti prendono atto dello sviluppo dello scambio di assistenti di lingua nelle scuole secondarie e concordano di mantenerne lo scambio nella misura di cinque all'anno per parte, nonché di consultarsi per una distribuzione ottimale delle sedi di incarico (v. Annesso I).
- La Parte italiana, su richiesta della Comunità francese, accetterà anche candidati cittadini dell'Unione Europea e di origine italiana, che abbiano svolto l'insieme dei loro studi nel sistema scolastico della Comunità francese del Belgio. A tal fine, le modalità di selezione dei candidati della comunità francese saranno integrate da un colloquio da sostenersi presso l'Istituto Italiano di Cultura in Bruxelles.
- La Parte italiana continuerà a riservare fino a cinque posti per insegnanti di lingua italiana nelle scuole secondarie della Comunità francese che intendano seguire i corsi estivi di perfezionamento organizzati, di norma con cadenza annuale, presso una Istituzione specializzata nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda.
- 1.1.4. Le due Parti concordano di continuare a realizzare lo sviluppo del programma di scambio con l'invio ad opera della Comunità francese dei sette lettori presso le Università di Bologna, Firenze, Messina, Roma "La Sapienza", Palermo, Torino e Trieste, e l'invio da parte italiana dei lettori presso le Università di Bruxelles e Louvain-La Neuve. Eventuali variazioni di sedi verranno concordate tra le due Parti.
- La Parte italiana prenderà in considerazione, ove le disponibilità finanziarie lo consentano, la possibilità di istituire un lettore presso l'Università di Liegi.
- A tale quadro di reciproche collaborazioni si aggiungono quelle derivanti da convenzioni tra Università italiane ed il Commissariat Général aux Relations Internationales per l'invio di lettori.
- 1.2. Istruzione scolastica
- 1.2.1. Le due Parti sostengono l'importanza della collaborazione nel settore dell'istruzione anche al fine di favorire, attraverso la conoscenza dei rispettivi sistemi educativi, lo sviluppo di una comune coscienza europea tra le giovani generazioni.
- Al fine di definire specifiche iniziative nel settore dell'istruzione le competenti Amministrazioni si accorderanno attraverso i canali diplomatici (v. Annesso I).
- 1.2.2. Le due Parti incoraggeranno la promozione e la diffusione della lingua italiana in Belgio, favorendo l'attuazione dell'Accordo di Partenariato stipulato l'11 giugno 1997 tra il Governo italiano ed il Governo della Comunità francese del Belgio.
- Per incoraggiare gli allievi di origine italiana ad apprendere la loro lingua materna attraverso il loro "cursus" scolastico, la Parte italiana affiancherà la Comunità francese nelle azioni di sensibilizzazione e di informazione nei confronti degli allievi e delle loro famiglie.
- 1.2.3. La Comunità francese è disposta a collaborare con le Università e con le Associazioni di Professori di francese di scuole secondarie italiane per lo sviluppo dell'apprendimento della lingua francese e della letteratura francofona del Belgio. Nelle Istituzioni presso le quali invia dei Lettori, Essa favorirà anche l'invio di esperti, di conferenzieri, di mostre o materiali didattici e di documentari.

Le due Parti favoriranno gli scambi di informazioni e documentazione sulla letteratura, i musei, gli archivi, il teatro, la danza, il mimo, i media, il cinema, l'architettura, la musica, le arti plastiche e la cooperazione culturale in generale (v. Allegato I).

CULTURA

2

Le due Parti possono proporre giustificati cambiamenti nel numero e nel sistema di assegnazione delle borse di studio, a seconda dei fondi disponibili nei vari esercizi finanziari, curando di farlo con sufficiente anticipo per non ostacolare lo svolgimento dei progetti in corso.

1.4.5.

La Comunità francese del Belgio informa che Essa integrerà ogni anno il programma con le borse offerte dal Collège Jean Jacob.

1.4.4.

La Parte italiana comunicherà ogni anno, attraverso i canali diplomatici, il numero di mensilità offerte su base di reciprocità per l'anno accademico successivo.

Nell'anno accademico 1998-99, la Parte italiana offre alla Comunità francese 24 mensilità di borse di studio e di ricerca, di cui un certo numero riservato allo studio della lingua e della letteratura italiana.

1.4.3.

- 10 mensilità saranno riservate a corsi di lingua e letteratura con priorità assicurata ai candidati che insegnano il francese come lingua straniera;
- 2 mensilità saranno riservate a giovani diplomatici o funzionari con compiti relativi al settore europeo.

La Comunità francese del Belgio offre inoltre un contingente annuale di 12 borse estive di un mese ciascuna.

1.4.2.

La Comunità francese del Belgio offre un contingente annuale di 12 mensilità di borse da utilizzare preferibilmente nei settori della lingua, della traduzione, dell'interpretazione e della cultura, comprendente gli audiovisivi, la letteratura, il diritto, la pedagogia, la società in Vallonia ed a Bruxelles, gli studi europei. A tale riguardo la Comunità francese segnala l'esistenza di un certificato interuniversitario relativo alla conoscenza della Comunità francese del Belgio.

1.4.1.

Borse di studio

1.4.

Nel periodo di validità del presente Programma, le due Parti si scambieranno annualmente tre docenti o ricercatori universitari per visite di durata non superiore a sette giorni, riservando la priorità al settore umanistico (v. Allegato I).

1.3.3.

Le due Parti favoriranno accordi diretti di collaborazione tra le rispettive Università per attivare progetti di ricerca congiunti e corsi di dottorato in comune, scambi di professori e ricercatori, organizzazione e partecipazione a convegni.

1.3.2.

Le due Parti incoraggeranno, anche attraverso le Conferenze dei Rettori, i contatti fra le Università e gli Istituti di istruzione superiore dei due Paesi, al fine di favorire il reciproco scambio di informazioni.

1.3.1.

Cooperazione universitaria

1.3.

Le due Parti si adopereranno per promuovere, attraverso le Autorità competenti, contatti diretti fra Istituzioni scolastiche, allo scopo di incrementare gli scambi di classi e di insegnanti, tenendo conto, tra l'altro, delle possibilità esistenti nel settore a livello europeo e specialmente con il supporto delle nuove tecnologie.

1.2.4.

- 2.1. Istituzioni culturali
- 2.1.1. Le due Parti si impegnano a favorire l'ulteriore intensificazione delle attività dell'Istituto Italiano di Cultura per il Belgio in Bruxelles e dell'Accademia Belgica in Roma, nonché di quelle svolte dagli Enti culturali indicati nell'Annesso I.
- 2.1.2. La Comunità francese conferma il suo desiderio di rendere all'Isola Comacina la sua vocazione di luogo d'incontro e di scambio tra artisti.
- La Comunità francese è inoltre favorevole a ogni possibile miglioramento della gestione materiale e finanziaria degli immobili, come anche ad una migliore utilizzazione delle entrate dell'Isola a favore di progetti artistici o archeologici. La Parte italiana riconosce l'importanza del l'Isola come luogo di scambio per gli artisti.
- 2.2. Mostre
- Durante il periodo di validità del presente Programma, le due Parti favoriranno la realizzazione di mostre nell'altro Paese.
- 2.2.1. Nella Comunità francese, la Parte italiana proporrà una mostra grafica di stampe, acquerelli e disegni di De Nittis a cura dell'Istituto Nazionale per la Grafica.
- 2.2.2. La Comunità francese segnala il suo interesse per una mostra di arte grafica contemporanea italiana da realizzarsi nel 2001.
- 2.2.3. La Comunità francese segnala il suo interesse per una mostra dedicata a Giorgio De Chirico che dovrà essere organizzata nell'autunno del 2000 a Charleroi, in collaborazione con la Fondazione "Giorgio De Chirico".
- 2.2.4. In Italia, la Comunità francese manifesta l'intenzione di proporre differenti progetti, tra cui un'esposizione di Paesaggi valloni o una Retrospectiva di pittori moderni valloni.
- 2.2.5. La Comunità francese propone ugualmente la mostra di ceramiche "Terres Neuves".
- 2.3. Teatro e Danza
- 2.3.1. Le due Parti incoraggeranno i contatti tra gli Enti e le Associazioni nel settore, nonché la realizzazione nell'altro Paese di spettacoli e tournées di solisti e complessi artistici particolarmente qualificati (v. Annesso I).
- 2.3.2. La Parte italiana informa che le proprie Istituzioni competenti nel campo dell'insegnamento dell'arte drammatica intendono sviluppare programmi di collaborazione con le omologhe Istituzioni della Comunità francese (v. Annesso I).
- Tali programmi prevedono la reciproca conoscenza e lo scambio di docenti e allievi, finalizzato all'approfondimento delle tematiche teoriche, delle metodologie pedagogiche e delle modalità organizzative nelle rispettive tradizioni della messa in scena.
- 2.3.3. La Comunità francese del Belgio si propone di sostenere la partecipazione di compagnie teatrali e di danza a manifestazioni organizzate in Italia.

- A tal fine la Comunità francese offrirà il proprio sostegno alla rappresentazione dello spettacolo "Simonetta Vespucci" della compagnia Mossoux-Bonté, che sarà invitata a Roma dalla Fondazione Roma Europa.

- Nel quadro del progetto "Les Villes de l'enfance", legato alla manifestazione "Bologna 2000, capitale europea della cultura", la Comunità francese sosterrà la partecipazione del "Théâtre de la Guimbarde" a un festival dedicato ad un pubblico di bambini.

- La Comunità francese informa la Parte italiana del proprio interesse ad accogliere la compagnia italiana "La Baracca", in occasione di un festival dedicato alla prima infanzia.

- Nel 2000 le due compagnie sopra menzionate si propongono di realizzare uno spettacolo in comune e di presentarlo in Italia, in Vallonia e a Bruxelles.

- Nell'ambito della realizzazione del FITA-Italia 2000 (Festival International de Théâtre Action) la Comunità francese offrirà il suo sostegno alla partecipazione del Centre de Théâtre Action della Comunità francese del Belgio agli incontri organizzati in Italia.

- a Firenze e Pescara nel 1999;
- a Piacenza ed in altri luoghi durante la stagione 1999-2000;
- al festival organizzato nel 2000 (Pescara, Firenze ed altre città italiane).

- La Comunità francese favorirà la partecipazione di compagnie teatrali per l'infanzia al festival internazionale di teatro per ragazzi "Verdine Europa" a Parma.

- La Comunità francese informa la Parte italiana dell'apertura del Festival "Noël au théâtre" (nel mese di dicembre) a compagnie straniere.

2.3.4. La Comunità francese del Belgio favorirà l'invio in Italia di spettacoli teatrali che valorizzano la letteratura francese del Belgio mentre la Parte italiana favorirà la realizzazione, tramite l'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, di spettacoli italiani realizzati con la collaborazione della Comunità francese.

2.4.

Cinema

2.4.1. Le due Parti rafforzano la loro collaborazione nell'ambito del programma dell'Unione Europea, del Fondo Eurimages del Consiglio d'Europa e di Eureka audiovisivo.

2.4.2. Durante il periodo di validità del presente Programma, le due Parti favoriranno i contatti tra gli Enti e le Associazioni nel settore della cinematografia e incoraggeranno la partecipazione reciproca ai principali Festival cinematografici che si svolgono nei due Paesi (v. Allegato I).

2.4.3. La Comunità francese del Belgio continuerà a presentare retrospettive cinematografiche in diverse città italiane.

2.4.4. La Parte italiana propone di considerare la possibilità di una eventuale revisione dell'Accordo di coproduzione cinematografica italo-belga firmato a Roma il 15 ottobre 1970.

2.5. Festival ed Eventi culturali

2.5.1. Le due Parti si informeranno sulle loro fiere e manifestazioni artistiche e sui principali festival dedicati alle industrie culturali, agli spettacoli ed alle arti plastiche incoraggiando e favorendo una reciproca partecipazione agli stessi.

2.6. Musica
2.6.1. Le due Parti incoraggeranno la collaborazione tra Enti ed Istituti musicali, gruppi e singoli artisti particolarmente qualificati, nonché la reciproca partecipazione ai più importanti Festival musicali dei due Paesi (v. Allegato I).

2.7. Patrimonio culturale e musei

2.7.1. Le due Parti favoriranno lo scambio di esperti e di informazioni ed esperienze nei settori della museologia, della protezione, della conservazione e del restauro dei beni culturali, artistici e del paesaggio, anche attraverso intese dirette tra le istituzioni interessate (v. Allegato I).

2.7.2. Le due Parti si impegnano a cooperare per impedire ogni illecita importazione, esportazione e trasferimento di opere d'arte, e concordano di prendere le opportune misure a tal fine. In tale contesto, Esse si riservano di esaminare la possibilità di istituire, qualora necessario, un Gruppo di lavoro ad hoc (v. Allegato I).

2.7.3. Le due Parti si impegnano a sviluppare la sensibilità nei confronti del patrimonio culturale da parte dei professionisti del settore e del grande pubblico nello spirito della ricerca svolta su questo tema nel quadro del "Programma Raffaello".

2.7.4. Durante il periodo di validità del presente programma, le due Parti organizzeranno visite reciproche di esperti responsabili della gestione del patrimonio culturale nel quadro di un progetto da definire in seguito.

2.7.5. La Comunità francese segnala alla Parte italiana che nel settembre 2000 verranno organizzati gli "Incontri francofolmi su nuove tecnologie e istituzioni museali, Vallonia-Bruxelles", La Comunità francese favorirà la partecipazione a tali Incontri di tre esperti italiani nel campo del patrimonio culturale o delle istituzioni museali.

2.8. Archivi

2.8.1. Le due Parti incoraggeranno la cooperazione fra le rispettive Amministrazioni archivistiche mediante lo scambio di pubblicazioni scientifiche, di microfilm, di copie di documenti e di disposizioni normative, nel rispetto delle legislazioni nazionali vigenti e su una base di reciprocità.

Durante il periodo di validità del presente Programma, le Amministrazioni archivistiche delle due Parti si accorderanno, attraverso i canali diplomatici, su eventuali visite di studio e progetti di ricerca da svolgersi mediante lo scambio di archivisti ed esperti (v. Allegato I).

2.8.2. L'Archivio Storico Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri italiano fornirà assistenza agli studiosi della Comunità francese interessati a svolgere ricerche.

2.9. Biblioteche

2.9.1. Le due Parti incoraggeranno i contatti e lo scambio di libri, pubblicazioni e periodici tra le Biblioteche, Accademie e Istituzioni culturali italiane e quelle della Comunità francese.

2.9.2. Le due Parti favoriranno in particolare lo scambio di pubblicazioni riguardanti la documentazione storico-diplomatica dei due Paesi (v. Allegato I).

- 2.9.3. Le due Parti incoraggeranno, nell'osservanza delle reciproche legislazioni interne, gli scambi di riproduzioni e microfilm del materiale librario custodito nelle Biblioteche pubbliche della Comunità francese e, per la Parte italiana, nelle Biblioteche statali, favorendone inoltre il prestito interbibliotecario.
- 2.9.4. Nel periodo di validità del presente Programma e sulla base del principio della reciprocità, le due Parti effettueranno lo scambio di un Bibliothecario appartenente, per la Parte italiana, alle Biblioteche statali, per una visita della durata di sette giorni (v. Annesso I).
- 2.10. Libri, Letteratura e Traduzioni**
- 2.10.1. Le due Parti favoriranno la traduzione e la pubblicazione di opere letterarie classiche e contemporanee di alto valore artistico, nonché di opere di carattere scientifico, che non distribuiscono ad una migliore conoscenza reciproca della letteratura, della scienza e dell'arte dei due Paesi.
- La Comunità francese parteciperà alle spese di traduzione di opere pubblicate da editori italiani. Essa si compiace delle recenti pubblicazioni presso editori di Palermo, Bologna e Firenze.
- Essa informa la Parte italiana della creazione del "Collège européen des traducteurs de Senette", che ha già ospitato diversi traduttori italiani di autori belgi di lingua francese. Il Collegio prende in carico le spese di soggiorno.
- 2.10.2. Al fine di favorire la conoscenza reciproca delle rispettive letterature le due Parti concordano che la Comunità francese continuerà ad inviare regolarmente opere di autori belgi di lingua francese alle Università italiane, mentre la Parte italiana invierà regolarmente testi di letteratura italiana ad Istituzioni di insegnamento della Comunità francese.
- La Parte italiana manifesta inoltre la propria disponibilità a fornire libri di qualsiasi disciplina e materia alle Università e Istituzioni culturali della Comunità francese che ne faranno richiesta per le vie diplomatiche (v. Annesso I).
- 2.10.3. Le due Parti prendono atto degli sforzi compiuti dalle Università per promuovere la letteratura francese del Belgio. Esse favoriranno la realizzazione di seminari specializzati su tale tema.
- Il Centro Studi sulla Letteratura Belga dell'Università di Bologna ha confermato il suo interesse ad organizzare convegni e seminari sulla letteratura belga in lingua francese. In occasione della coincidenza di Bologna 2000 e di Bruxelles 2000, il Centro organizzerà in particolare un convegno su L'Europa di Carlo V. Esso dichiara inoltre la sua disponibilità a continuare le ricerche congiunte con gli "Archives et Musées de la Littérature" di Bruxelles, nel quadro dell'Accordo da essi firmato.
- 2.10.4. Le due Parti incoraggeranno l'attività nel settore della traduzione di libri nelle rispettive lingue attraverso l'azione delle proprie Istituzioni ed Enti competenti in materia, elencati nell'Annesso I.
- 2.10.5. Le due Parti favoriranno la reciproca partecipazione alle Fiere del Libro che si svolgeranno nei due Paesi (Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna, Salone del libro di Torino e Fiera internazionale del libro di Bruxelles).
- 2.10.6. La Comunità francese informa la Parte italiana della sua intenzione di presentare a Roma una mostra dedicata a Henri Michaux, che ripropone le principali tendenze della sua opera letteraria e pittorica, in occasione del centenario della nascita dell'autore, i cui scritti risultano già pubblicati in Italia.
- 3. COLLABORAZIONE NEI SETTORI DELL'INFORMAZIONE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE**
- 3.1. Nel periodo di validità del presente Programma, le due Parti si scambieranno la visita, della durata

massima di sette giorni, di due personalità del mondo della cultura e dei media, al fine di promuovere e di consolidare una migliore conoscenza dei due Paesi (v. Annesso I).

Le due Parti concordano nel ritenere che la radio e la televisione siano potenti strumenti di diffusione culturale e che la loro attività rientri nel patrimonio culturale dei loro due Paesi.

Esse convengono inoltre sull'importanza che riveste la cooperazione televisiva in considerazione, tra l'altro, dell'estensione delle reti di diffusione via cavo e dell'aumento del numero di canali di televisione diffusi via satellite (v. Annesso I).

Nel prendere atto della proficua collaborazione esistente fra i propri organismi radiotelevisivi le due Parti auspicano che tale collaborazione si intensifichi. A tal fine Esse si impegnano a favorire gli scambi nel settore radiotelevisivo aventi carattere culturale, tenendo conto anche dei progetti e programmi europei elaborati dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa, mediante le seguenti azioni:

- organizzazione di corsi di formazione professionale e di soggiorni temporanei di aggiornamento per giornalisti, tecnici e programmatori, all'occorrenza mediante borse di studio offerte da entrambe le Parti;
- ricezione di programmi televisivi della RAI trasmessi via satellite;
- facilitazione della partecipazione a festival e rassegne di programmi radiofonici e televisivi dei due Paesi;
- organizzazione di festival e programmi radiofonici e televisivi;
- scambio e trasmissione di programmi televisivi e radiofonici in lingua originale;
- studio della possibilità di coproduzioni di programmi televisivi e radiofonici facilitando l'accesso agli strumenti finanziari previsti dalle rispettive legislazioni.

4. SCAMBI GIOVANILI

4.1. Le due Parti sottolineano l'importanza degli Scambi Giovanili sia sul piano bilaterale, sia, soprattutto, nell'ambito del programma "Gioventu per l'Europa".

4.2. Il C.G.R.I. inviterà due giovani italiani in occasione dell'organizzazione a Bruxelles e in Vallonia dell'"EURO 2000".

La selezione avverrà sulla base di un concorso per verificare il livello di conoscenza della Comunità francese Vallonia-Bruxelles.

5. SPORT

5.1. Le due Parti auspicano l'intensificazione dei rapporti in campo sportivo. Esse incoraggeranno i contatti diretti tra i propri competenti organismi (v. Annesso I).

6. DISPOSIZIONI FINALI

6.1. Il presente Programma non esclude la possibilità di concordare, per le vie diplomatiche, altri scambi in esso non previsti.

6.2. Le due Parti convengono che tutte le iniziative menzionate nel presente Programma saranno realizzate entro i limiti delle disponibilità finanziarie, stabilite ogni anno dalle rispettive legislazioni.

6.3.

Gli Annessi I e II sono considerati parte integrante del presente Programma.

6.4.

La prossima riunione della Commissione Mista tra l'Italia e la Comunità francese si svolgerà a Bruxelles in data da concordarsi per le vie diplomatiche. Il presente Programma resterà valido fino all'entrata in vigore del successivo.

Firmato a Roma il 4-2-1958 in duplice esemplare in lingua italiana e francese, entrambi i testi facenti egualmente fede.

PER LA DELEGAZIONE

ITALIANA

PER LA DELEGAZIONE DELLA

COMUNITÀ FRANCESE

DEL BELGIO

COLLABORAZIONE NEL CAMPO DELLA CULTURA TRA ISTITUZIONI, AMMINISTRAZIONI, ORGANISMI ED ASSOCIAZIONI

L'elencazione di organismi pubblici e privati che segue, è quella degli organismi che è stato possibile identificare in sede di negoziato. Essa non è esaustiva poiché l'auspicio espresso è che numerosi altri organismi chiedano e, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, possano, con l'accordo delle due Parti, partecipare alle attività previste.

1.1.2. L'Amministrazione italiana competente è la Direzione Generale Scambi Culturali del Ministero della Pubblica Istruzione.

1.3.3. L'Amministrazione italiana competente è il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

2. L'Amministrazione italiana competente nei settori del Teatro, della Danza, del Cinema e della Musica è il Dipartimento dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La Società Universitaria per la lingua e la cultura francese ha ottenuto il sostegno della Comunità Francese per il "Prix Italiqnes" per il 1998.

2.1.1. L'Accademia dei Lincei, l'Istituto per l'Enciclopedia Italiana, la Fondazione Cini di Venezia e la Fondazione Agnelli di Torino hanno manifestato la loro disponibilità a continuare le collaborazioni già avviate con le Istituzioni culturali interessate della Comunità francese.

2.3.2. L'Accademia Nazionale d'arte Drammatica "Silvio D'Amico" intende sviluppare programmi di collaborazione con le omologhe Istituzioni della Comunità francese.

2.6.1. Nel settore dei festival musicali il Festival di Vallonia è disponibile a sviluppare i suoi scambi con l'Italia.

La Fondazione Musicale Valentino Bucchi è disposta ad invitare musicisti della Comunità francese a partecipare alla giuria internazionale del Premio Valentino Bucchi della Città di Roma per giovani musicisti, che si tiene a Roma ogni anno. La Fondazione si accollera le spese di vitto e alloggio, mentre le spese di viaggio saranno a carico della Comunità francese.

La Fondazione offre inoltre la possibilità di inserire pezzi editi nel '900 di autori della Comunità francese fra i brani a scelta dei concorsi di esecuzione del Premio.

2.7.1. L'Amministrazione italiana competente in questi settori è il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Per i beni culturali ed artistici la competenza spetta all'Ufficio Centrale per i Beni Architettonici, Archeologici, Artistici e Storici (U.C.B.A.A.S.). Per il paesaggio la competenza spetta all'Ufficio Centrale per i Beni Ambientali e Paesaggistici (U.C.B.A.P.).

2.7.2. Gli organismi italiani competenti in questo campo sono la Commissione Interministeriale per le Opere d'Arte ed il Comando Carabinieri Nucleo Tutela Patrimonio Artistico.

2.8.1. L'Amministrazione italiana competente nel settore degli archivi è l'Ufficio Centrale per i Beni Archivistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

2.9.1. L'Amministrazione italiana competente in questo campo è l'Ufficio Centrale per i Beni Librari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

2.9.2. L'Amministrazione italiana competente è l'Archivio storico-diplomatico del Ministero degli

- 2.9.4. Tali scambi verranno attuati, da parte italiana, tramite l'Ufficio Scambi Internazionali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- Durante il periodo di validità del presente programma, l'Ufficio Centrale per i Beni Librari, le Istituzioni culturali e l'Editoria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si dichiarerà disponibile, qualora richiesto, ad inviare esperti nel settore della conservazione, del restauro, della catalogazione, dell'informatica, dell'edilizia bibliotecaria e della promozione dei beni librari.
- 2.10.1. La Divisione Editoria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è disponibile a fornire libri di qualsiasi disciplina e materia alle Università e Istituzioni culturali della Comunità francofona che ne faranno richiesta per le vie diplomatiche.
- 2.10.4. Per incoraggiare le iniziative a favore della traduzione verranno favoriti i contatti tra il "Centro italiano per i traduttori e le iniziative a favore delle traduzioni", operante presso la Divisione Editoria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e la Sezione Internazionale degli Archivi e Musei della Letteratura della Comunità francese.
- Presso la stessa Divisione Editoria del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sono operanti i "Premi Nazionali per la Traduzione" posti sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e attribuiti, fra gli altri, ad operatori della traduzione ed operatori stranieri.
- Il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha facoltà di assegnare premi a traduttori di libri italiani in lingue straniere. Le domande dovranno essere inoltrate per le vie diplomatiche.
- 3.1. Da parte italiana, tali visite verranno organizzate dal Dipartimento Informazione ed Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- 3.2. L'organismo italiano competente in questo campo è la R.A.I. (Radiotelevisione italiana).
- Le due Parti si compiacciono della collaborazione tra le televisioni regionali di Bruxelles (Télé Bruxelles) e di Bologna (Sesta Rete 7 Italia) nell'ambito di Bruxelles 2000 e di Bologna 2000.
- 5.1. L'organismo italiano competente in questo campo è il C.O.N.T. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano).

DISPOSIZIONI GENERALI E FINANZIARIE

1. Borse di studio
- 1.1. La selezione dei candidati da proporre per le borse di studio verrà effettuata ogni anno in ognuno dei due Paesi da un Comitato Misto di cui farà parte almeno un rappresentante dell'Ambasciata del Paese offerente.
- 1.2. L'elenco dei candidati prescelti deve includere anche candidati di riserva e deve essere presentato, attraverso l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles o l'Ambasciata del Belgio a Roma, entro i termini previsti. I candidati che non siano inclusi nella predetta lista non possono essere accettati. Devono inoltre essere allegati elementi dettagliati di informazione, quali data di nascita, risultati accademici, conoscenza di lingue straniere, piano di studi.
- 1.3. I candidati a borse di specializzazione devono essere in possesso di un diploma di laurea o di un diploma postscolastico quadriennale, con titolo accademico finale.
- 1.4. I borsisti non potranno partire per il Paese ospitante prima di aver ricevuto dall'Ambasciata del Paese offerente formale comunicazione circa la data a decorrere dalla quale può aver luogo la partenza.
- 1.5. La Comunità francese sosterrà le spese di viaggio internazionali (andata-ritorno) dei propri borsisti.
- 1.6. Le spese di viaggio internazionali dei borsisti italiani saranno a carico degli interessati.
- 1.5. La Comunità francese accorderà ai borsisti italiani:
- Borse di specializzazione e di ricerche:
 - a) una borsa mensile di 27.392 F.B. (679,03 Euro) indicizzata annualmente alla data del 1° settembre;
 - b) una indennità di prima sistemazione di 5.000 F.B. (125,95 Euro) per borse della durata minima di 6 mesi;
 - c) iscrizione gratuita ai corsi purché il programma completo sia stato realizzato grazie ad una borsa del C.G.R.I.;
 - d) spese per materiale didattico e spostamenti;
 - 1.000 F.B. (24,79 Euro) al mese per soggiorni da 1 a 8 mesi;
 - 10.000 F.B. (247,89 Euro) per borse di specializzazione di 9 mesi e più.
 - e) accesso ai ristoranti universitari alle stesse condizioni degli studenti della Comunità francese;
 - f) assicurazione medica (ad eccezione delle protesti e delle malattie croniche) e responsabilità civile;
 - g) spese per la stampa delle tesi: 7.500 F.B. (185,92 Euro), purché il programma completo che ha portato alla tesi sia stato realizzato grazie ad una borsa del C.G.R.I.
- Borse estive:
- a) spese d'iscrizione e di soggiorno a carico del C.G.R.I.;
 - b) assicurazione medica (ad eccezione delle protesti e delle malattie croniche) e responsabilità civile;
 - c) indennità giornaliera per il vitto.
- La Parte italiana accorderà ai borsisti della Comunità francese:

2.

Scambi di esperti

2.1. La Parte inviante comunicherà alla Parte ricevente, per le vie diplomatiche e con almeno tre mesi di anticipo:

- a) i nominativi delle persone, i loro curricula e le lingue straniere conosciute;
- b) il programma proposto per la visita, con l'indicazione dei titoli di eventuali conferenze e il nome del professore ospitante e del suo Dipartimento universitario;
- c) le date e la durata previste della visita.

2.2. La Parte ricevente confermerà l'accettazione definitiva della visita con almeno due settimane di anticipo sulla data di arrivo prevista.

2.3. Per gli scambi di visite previsti ai punti 1.3.3., 2.8.1., 2.8.4., e 3.1. di questo Programma valgono le seguenti condizioni:

2.3.1. La Parte inviante sosterrà le spese di viaggio internazionali.

2.3.2. La Parte ricevente sosterrà le spese dei viaggi all'interno del territorio del proprio Paese previsti nel programma della visita, nonché le spese di soggiorno nei limiti di seguito specificati:

a) la Parte italiana corrisponderà agli ospiti della Comunità francese un contributo giornaliero onnicomprensivo di Lire 180.000 (92,95 Euro). Per gli scambi di cui al punto 3.1., il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, invece di tale contributo, si farà carico di tutte le spese di vitto, alloggio, oltre alle spese relative agli spostamenti in Italia.

b) la Comunità francese offrirà:

- per le visite organizzate dei servizi della Comunità francese: hotel e 1.000 FB (24,79 Euro) d'indennità giornaliera;
- per le visite organizzate da altri: indennità giornaliera forfettaria di 2.500 FB (61,97 Euro).

3.

Lettori di scambio e assistenti di lingua

3.1. La Parte inviante presenterà le candidature degli assistenti di lingua entro il 1° maggio di ogni anno. Il Paese ricevente farà conoscere l'accettazione dei candidati ed i loro programmi entro il 1° luglio.

Il Paese inviante farà conoscere, con almeno tre settimane di anticipo, le informazioni precise concernenti l'arrivo degli assistenti.

3.2.

Le due Parti si informeranno sullo stato giuridico e pecuniario rispettivo dei lettori di scambio e degli assistenti di lingua ed in particolare sui loro diritti in materia di assicurazione sanitaria e di disoccupazione.

La Comunità francese del Belgio accorderà agli assistenti di lingua italiana:
- una borsa di nove mensilità di 27.592 F.B. (679,03 Euro) ciascuna;
- assicurazione medica e responsabilità civile.

La Parte italiana accorderà:
- una borsa di 8 mensilità di L. 1.060.000 (547,43 Euro) ciascuna;
- assicurazione medica e responsabilità civile nel luogo di lavoro.

4. Scambi di mostre

Salvo possibili modifiche, da concordare per le vie diplomatiche, gli scambi di nostre realizzati nel quadro del presente Programma verranno regolati dalle seguenti disposizioni finanziarie:

4.1. A carico della Parte che invia la mostra saranno le seguenti spese:

- a) le spese di assicurazione conformemente alla clausola "da chiodo a chiodo";
- b) le spese di trasporto fino alla prima sede di esposizione e quelle di ritorno dall'ultima sede di esposizione;
- c) le spese di viaggio dell'esperto che accompagna la mostra fino alla prima sede di esposizione e di ritorno dall'ultima sede di esposizione;
- d) la concezione, l'esecuzione, l'imballaggio e la centralizzazione della mostra;
- e) la fornitura del materiale necessario alla realizzazione del catalogo.

4.2. La Parte ricevente sosterrà:

- a) le spese di trasporto interno degli oggetti da esporre;
- b) le spese di pubblicità e di organizzazione della mostra, ivi compreso l'affitto dei locali, l'allestimento, la sorveglianza ed i dispositivi di sicurezza dei locali;
- c) le spese per la pubblicazione del catalogo, salvo che non sia diversamente convenuto;
- d) le spese di viaggio all'interno del Paese, nonché le spese di soggiorno dell'esperto che accompagna la mostra (in caso siano necessari più esperti, il loro numero e la durata del soggiorno saranno concordati di volta in volta per le vie diplomatiche);
- e) le spese relative alle pratiche doganali, compreso il trasbordo degli oggetti da esporre;
- f) nel caso in cui il materiale venga danneggiato, il Paese che riceve è tenuto ad inviare al Paese che invia la mostra tutta la documentazione relativa ai danni. Le spese di perizia dei danni sono a carico del Paese e che riceve in nessun caso si possono effettuare restauri senza l'espressa autorizzazione del Paese che invia la mostra.
- g) la Parte ricevente provvederà al personale ausiliario per il carico e lo scarico, l'imballaggio e lo sballaggio, il montaggio e lo smontaggio della mostra;
- h) la Parte ricevente invierà gratuitamente alla Parte inviante 25 copie di tutte le pubblicazioni fatte in occasione della mostra (catalogo, locandine, inviti, comunicati stampa, ecc.).